

LA CURA E IL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI ATTRAVERSO LE REGOLE

LA NARRAZIONE E IL DESIDERIO DI CONOSCERE

FINALITA': LA CURA E IL RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI ATTRAVERSO LE REGOLE

LA NARRAZIONE E IL DESIDERIO DI CONOSCERE

Le regole nella Costituzione

abilità

stabilisce un
contatto
empatico

si esprime
tenendo conto
degli interventi
degli altri

competenze

ascolta e comunica
in modo efficace

abilità

riconosce i
ruoli

si impegna
a portare a
termine il
suo compito

competenze

condivide e
collabora

abilità

individuare le
priorità

riconosce le
conseguenz
e delle varie
scelte

distingue le
scelte
individuali
da quelle
del gruppo

competenze

sceglie in base
all'esito atteso

abilità

riflette e
riconosce la
propria
identità

riconosce sé
diverso dagli
altri

competenze

si relaziona

LA NARRAZIONE E IL CAMBIAMENTO

LE FASI DEL PROGETTO

1^a fase

DOCENTI

Incontro dei docenti delle scuole coinvolte (Liceo «D. Manin» e scuola secondaria di 1° grado «A. Campi») per condividere obiettivi formativi, metodi, strumenti e contenuti di un percorso di peer education che favorisca lo sviluppo delle competenze sociali e civiche negli alunni di entrambe le scuole. Si decide di utilizzare la Costituzione (Principi fondamentali) in entrambe le scuole come motore per l'assunzione di comportamenti che attestino cura/attenzione verso se stessi e verso gli altri.

2^a fase

DOCENTI/
ALUNNI

Nelle rispettive classi i docenti presentano la proposta di peer education e ascoltano le richieste dei ragazzi riguardo la pianificazione delle attività, le modalità di realizzazione, l'organizzazione interna del piccolo gruppo dei peer educator. I contenuti della programmazione sono tratti sia da Storia sia da Filosofia per i liceali, da Storia e da Italiano per i ragazzi della secondaria di 1° grado.

3^a fase

DOCENTI/
ALUNNI

Nella programmazione dei liceali viene affrontato il tema della nascita della cultura dei diritti umani (Hobbes, Locke, Illuminismo francese, Rousseau, Bill of Rights, Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789 e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, Principi fondamentali della Costituzione italiana). Si operano confronti tra i documenti dal punto di vista del presente e dal punto di vista della vita concreta dei ragazzi.

Nella programmazione della scuola secondaria di I grado si affronta il tema della nascita dei diritti e quello della violazione di tali diritti durante i periodi delle dittature (Stalinismo, Fascismo e Nazismo) cercando nei documenti come è vissuta la quotidianità dei popoli sottomessi

4^a fase

ALUNNI/
ALUNNI

I liceali al mattino affiancano i docenti della secondaria di 1° grado per presentare nelle classi i Principi fondamentali della Costituzione; al pomeriggio collaborano alla conduzione del doposcuola destinato ad attività di recupero; utilizzano materiali digitali realizzati per facilitare la comprensione ai ragazzi più piccoli.

LE FASI DEL PROGETTO

5 ^a fase	DOCENTI/ ALUNNI	<p>In classe i peer educator raccontano ai compagni la loro esperienza, si confrontano, evidenziano le difficoltà di relazione emerse in alcune situazioni (dopo-scuola); fanno un bilancio autovalutando l'efficacia del proprio compito e del proprio comportamento. La classe si confronta sullo scopo delle regole per sé e per gli altri e scrive le regole interne per la vita di classe. Il termine «rispetto» emerge nelle regole scritte da tutti.</p> <p>Nella secondaria di I grado, nel frattempo nasce l'esigenza di scrivere le proprie regole di rispetto perché emerge il problema del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si convive. In un successivo momento, i ragazzi della secondaria di I grado hanno lavorato in gruppi per preparare cartelloni sulla Costituzione, lavori poi esposti agli alunni della classe quinta della scuola primaria</p>
6 ^a fase	DOCENTI/ DOCENTI	<p>I docenti si confrontano sull'esito dell'esperienza: i docenti della secondaria di 1° grado compilano una scheda di valutazione delle competenze messe in atto dal gruppo dei liceali peer educator.</p>
7 ^a fase	DOCENTI/ DOCENTI	<p>Tutti i docenti delle scuole coinvolte (12) confrontano l'esperienza condotta in coppia; emerge nel racconto dell'esperienza didattica la necessità di rispettare il lavoro dei colleghi che dalla primaria alla secondaria di 2° grado dovranno relazionarsi all'identità in continua trasformazione del bambino e dell'adolescente, che ricostruisce il proprio sé ed il proprio sistema di relazioni in un processo dinamico aperto ed inconcluso.</p>
8 ^a fase	ALUNNI/ DOCENTI	<p>La ricostruzione del percorso avviene tramite la narrazione dell'esperienza da parte degli alunni: nel racconto gli alunni descrivono la propria identità, riflettono su quello che erano, sulle relazioni vecchie e nuove che stabiliscono con gli altri. Il termine «rispetto» nella sua immaterialità acquista sostanziale concretezza nel nuovo vissuto.</p>

LE COMPETENZE INTERCONNESSE



PERCORSO DI PEER EDUCATION

PREMESSA

Il modello di percorso proposto nasce da un'esperienza condivisa nell'a.s. 2016/2017 tra il Liceo «D. Manin» e la scuola secondaria di 1° grado «A. Campi», che aveva richiesto un'attività di peer education per ottenere esiti formativi più efficaci soprattutto per gli alunni in situazione di disagio e migliorare, quindi, l'inclusione. Il Liceo ha risposto alla richiesta, promuovendo un percorso di alternanza scuola/lavoro destinato a 4 studenti di classe 4^a dell'indirizzo Classico, la scuola secondaria ha ospitato i 4 liceali dopo la precisa condivisione del patto formativo.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE.

PROGETTAZIONE PERCORSO ASL PER CLASSI QUARTE – ESITI FORMATIVI		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	1) Imparare ad imparare 2) Competenze sociali e civiche	
FONTI DI LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006 (2006/962/CE) e DECRETO 22-08-2007, n. 139 per innalzamento dell'obbligo di istruzione	
COMPETENZE/PERFORMANCE	1.a) Acquisisce ed usa informazioni utili	1.b) Organizza il proprio apprendimento in funzione dell'obiettivo
	2.a) Comprende e svolge il proprio ruolo	2.b) Interagisce col gruppo di lavoro rispettando i ruoli altrui

PROGETTAZIONE TRIENNALE

ANNO 3°

PRESTAZIONE ATTESA 1. A	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livello
Ricava da fonti diverse le informazioni	X	X	X	X	
Confronta le informazioni	X	X	X	X	
Seleziona le informazioni in base allo scopo	X	X	X	X	

PRESTAZIONE ATTESA 2. .A	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livello
Accetta il compito assegnato	X	X	X	X	
Ascolta senza interrompere	X	X	X		
Fa domande pertinenti	X	X	X		

ANNO 4°

PRESTAZIONE ATTESA 1. B	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livello
Sviluppa un personale metodo di lavoro tenendo conto dei tempi e del contesto	X	X	X	X	
Sceglie le strategie di lavoro in vista dell'obiettivo	X	X	X	X	
Utilizza le informazioni per risolvere problemi prevedibili	X	X	X	X	

PRESTAZIONE ATTESA 2. B	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livello
Svolge il compito assegnato da cui dipende il lavoro del gruppo		X	X		
Utilizza il linguaggio usato dal gruppo di lavoro	X	X	X	X	
Aiuta chi è in difficoltà senza sostituirsi agli altri	X	X	X		

ESITI NEL QUINTO ANNO

ANNO 5°

PRESTAZIONE ATTESA 1. B	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livell
Utilizza le informazioni in contesti nuovi	X	X	X	X	
Valuta le informazioni secondo attendibilità ed efficacia	X	X	X	X	
Utilizza i personali punti di forza per raggiungere l'obiettivo	X	X	X	X	
PRESTAZIONE ATTESA 2. B	Aula	Labor	Tiroc	Home	Livell
Riconosce e rispetta l'organizzazione delle attività	X	X	X	X	
Risponde alle obiezioni fornendo adeguate e corrette motivazioni	X	X	X		
Avanza proposte operative rispettando i ruoli altrui	X	X	X		